



GLI “INKAZZATI” **CHIEDONO LA** **CARRIERA SUBITO**

Palermo, 16 gennaio 2001

Prot. 301

Il Governo ed i “sindacati di regime” hanno gettato la maschera!

Dopo mesi di proclami e false promesse, oggi, durante l'incontro che ha avviato i lavori del tavolo tecnico per la nuova classificazione del personale regionale, i rappresentanti del Governo e i sindacalisti della CISL, CGIL, UIL, SADIRS, SIAD e UGL hanno mostrato la vera faccia: quella cioè di dichiarare pubblicamente di volere procedere ad una classificazione del personale che preveda l'inquadramento dello stesso nelle nuove aree funzionali corrispondenti alle qualifiche possedute, **mantenendo quindi lo svolgimento delle proprie mansioni**. Solo successivamente, come prevede la proposta guida della CISL e del SADIRS, condivisa da CGIL, UIL, SIAD e UGL (che il Governo ha dichiarato molto realistica) verrà eventualmente data la “possibilità” di carriera in base alle disponibilità di organico (che grazie all'art. 5 della legge n.10/2000 di fatto oggi non c'è). Inoltre tale “possibilità” sarà legata esclusivamente (fra tre anni) ai 2500 prossimi prepensionamenti e, soprattutto, a concorsi che (ha dichiarato il Governo) è impensabile che tutti i dipendenti superino (come potrebbe, infatti, un operaio-ingegnere nucleare pensare di superare il concorso per archivista senza l'aiuto degli “amici”?...).

Il Cobas ha dichiarato che tutto ciò è inaccettabile e lesivo del diritto maturato in quindici anni di servizio, molto spesso espletando mansioni superiori e di fatto disattende le promesse sino ad ora proclamate dallo stesso governo e dalla CISL negli organi di stampa. I Dipendenti Regionali del Cobas hanno dichiarato di essere pronti alla mobilitazione generale se, nei prossimi giorni, non si registrerà una inversione di tendenza a simili provocazioni.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI